ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 79 - Num. 66
Telefoni dal n. 40-040 al n. 40-040

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
17-18 Marzo 1945
Anno XXIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie, L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-349): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato: Rivolgersi alla U.P.I., via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 138, Sem. 68, Trim. 35. Estero: Anno L. 318, Sem. 115, Trim. 60 - C. C. P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

"O VINCERE O LA SIBERIA„

Nuovi focolai si sono accesi sui campi di battaglia slesiani

Navi mercantili e da guerra, sommergibili ed aerei impiegati per l'evacuazione di donne e bimbi dalle coste baltiche - Il trasporto di 60 mila persone

Fronte Orient., sabato sera.

«O vincere o la Siberia», queste le parole che i combattenti dell'est hanno scritto sui muri delle case di Königsberg, Stettino, Küstrin, Francoforte, Breslavia e Lauban; questo l'imperativo che spinge ogni tedesco alla resistenza estrema, ad una fanatica e disperata volontà di combattere.

Ogni fante sa che il suo «panzerfaust» aiuterà la Patria a vincere e che il suo sacrificio contribuirà alla salvezza dell'intero popolo tedesco, ogni uomo del «Volkssturm» sa che con il fucile e le bombe a mano consegnategli nell'ora suprema, difende la propria casa, il proprio lavoro e se stesso e per questo combatte con una volontà che lo fa uguale al soldato delle formazioni regolari della Wehrmacht.

La lotta, intanto, prosegue furibonda in ogni settore del fronte orientale e, particolarmente, al nord, dove Stettino, Königsberg e Danzica, e gli altri minori nuclei fortificati resistono vittoriosamente agli attacchi dei bolscevichi, sinora incapaci, malgrado la schiacciante superiorità numerica e di mezzi, a dominare la situazione.

A Stettino rinnovati attacchi sovietici, dal sud e dal sud-est, sono stati respinti dalle truppe germaniche, che hanno lanciato diversi contrattacchi, mentre le infiltrazioni ottenute dai sovietici nella regione di Greifenhagen, venti chilometri a sud di Stettino, sono state prontamente eliminate dalle truppe tedesche.

Sul fronte di Danzica e di Gdynia la pressione sovietica si è intensificata ulteriormente, e nelle ultime ventiquattro ore, il nemico ha lanciato nuovi potenti attacchi nella regione di Quassendorf, che continua ad essere teatro di duri combattimenti.

Accaniti combattimenti continuano pure sul fronte di Königsberg, dove non meno di 124 carri armati sono stati messi fuori combattimento ed il tentativo nemico di irrompere sino alla costa è stato … frustrato.

Più di sessantamila fra donne e bambini, molti dei quali evacuati dalle provincie della Prussia Orientale ed Occidentale, sono stati trasportati dalla zona di Kolberg, attraverso il mar Baltico, in luoghi sicuri.

L'imbarco di questa grande massa di persone è avvenuto sotto il fuoco della artiglieria russa ed il loro trasporto è stato effettuato da navi mercantili tedesche e da tutte le unità disponibili della flotta da guerra del Reich, ivi compresi i caccia torpediniere, caccia sommergibili ed altre imbarcazioni da combattimento.

In parecchie riprese un caccia sommergibile, da solo, è riuscito a portare a salvamento più di ottocento donne, mentre altre quattromila donne circa sono state trasportate dalla zona di Kolberg in luogo sicuro per opera degli apparecchi della Luftwaffe.

Nel settore medio dell'Oder, da una settimana i sovietici si sforzano di prendere pienamente possesso delle alture che si stendono tra Lebus e Reitwein, dopo di essere riusciti a mettere piede su di esse. Questo blocco, che a est di Berlino domina il bacino dell'Oder, viene difeso con il massimo accanimento dai tedeschi. Ieri l'avversario riusciva, con l'impiego di tre divisioni di fanteria, ad accerchiare il villaggio di Kienitz, sul margine orientale della collina e a spingere in cuneo offensivo verso Podelzig; tuttavia l'artiglieria germanica, venendo prontamente, batteva duramente gli apprestamenti nemici, impedendo che i sovietici potessero concentrarsi per continuare l'attacco; inoltre un contrattacco sferrato dai germanici con l'appoggio di mezzi corazzati spezzava l'anello intorno a Kienitz e ristabiliva il collegamento con il presidio che si era trovato accerchiato.

Dalla zona slesiana si apprende, intanto, che i combattimenti in corso nella testa di ponte dell'Oder, a nord di Ratibor, hanno assunto il carattere di una grande battaglia disputata dagli avversari con feroce accanimento. Unità di fanteria e corazzate sovietiche erano riuscite a penetrare in due punti nella linea principale di resistenza germanica, ma riserve tedesche entrate in azione potevano riprendere l'iniziativa e, distrutti 52 carri armati nemici, riconquistavano la maggior parte del terreno che era stato perduto.

Nella grande battaglia che infuria ad occidente di Oppeln le unità della IV Armata sovietica, dopo un iniziale guadagno di terreno, si sono urtate contro la resistenza violenta ed ostinata delle riserve corazzate tedesche, apparse sul campo di battaglia nel pomeriggio di ieri e, secondo le ultime informazioni hanno dovuto ripiegare su tutti i punti.

Nel settore settentrionale della zona di sicurezza di Breslavia nuovi poderosi attacchi scatenati dai sovietici sono stati arrestati davanti alla cintura di resistenza tedesca.

In Ungheria la Wehrmacht è riuscita a superare la intensificata reazione nemica e, mentre fra la Drava ed il lago Balaton i combattimenti si sono spostati nel settore situato ad oriente di Margali, le forze tedesche, partendo dalla riva meridionale del canale Sio, hanno continuato la loro penetrazione in profondità nella linea principale di resistenza bolscevica ad oriente del lago Balaton, sfondando parecchi poderosi sbarramenti sovietici.

Il numero dei cannoni presi al nemico ammonta, secondo i primi calcoli, a 250 e un grosso gruppo bolscevico che era rimasto sul canale è stato distrutto da unità delle «Honved» magiare.

Anche a sud del lago di Velencze le truppe tedesche hanno continuato a progredire.

Il duca di Windsor si recherà a New York

Lisbona, sabato sera.

Il dimissionario Governatore delle Bahama, duca di Windsor, discutendo i suoi piani futuri nel corso di una intervista ha detto: «Andrò, forse, in Gran Bretagna, ma non ho nè un piano nè una data definiti».

Spiegando le ragioni che lo hanno spinto a rassegnare le dimissioni egli ha dichiarato: «I cinque anni passati a Nassau sono il tempo più lungo che io abbia trascorso in un luogo dalla mia adolescenza e spero che rimanga il più lungo anche in futuro. Ora che la guerra si avvicina alla sua fine, io ho interessi nel Canadà, nell'America ed in Europa, interessi che necessitano di una attenzione maggiore di quella che io potrei riservare loro da questa distanza.

«Noi non abbiamo nessun immediato e speciale piano oltre quello di recarci a New York e, probabilmente, nei miei possedimenti nel Canadà. Quel che è certo però è che noi ci recheremo in Europa non appena il viaggio sarà possibile».

Un'informazione da New York dice, invece, che schiere di decoratori stanno rimettendo a nuovo l'appartamento nel quale il Duca di Windsor e sua moglie abiteranno in attesa di poter ottenere un passaggio per la Francia. E' probabile, tuttavia, che il Duca e la Duchessa si trattengano parecchi mesi a New York.

Dopo il congresso israelita

Le decisioni degli ebrei comunicate ad Eden

Stoccolma, sabato sera.

La delegazione del congresso mondiale israelita ha ieri presentato ad Eden le decisioni prese nel suo recente congresso straordinario.

La delegazione ha altresì discusso con Eden l'atteggiamento assunto dal congresso nei riguardi della ricostruzione postbellica in base alle dichiarazioni e alle decisioni rese note dalla conferenza.

San Francisco prossima "torre di Babele„

Londra e Washington si agitano preoccupate dal silenzio di Mosca

Arpeggiamenti pietistici di Roosevelt - L'Irlanda esclusa per volere del Kremlino - Una nota di protesta della Transgiordania

Lisbona, sabato sera.

Il giorno 25 aprile, data d'inizio della Conferenza di San Francisco non è molto lontano e ciò spiega il gran da fare a cui si danno Washington e Londra per accaparrarsi il maggior numero di voti tra i Paesi invitati.

Il lavorio, sotterraneo o aperto, è tutto in piena concorrenza fra i due alleati, i quali sono solo d'accordo su di un punto: difendersi dall'influenza che spiegherà in tale occasione la delegazione di Stalin.

Ciò che più preoccupa Londra e Washington è che il dittatore del Kremlino non ha ancora smascherato le proprie batterie, cosa che non permette nemmeno di poter fare delle supposizioni.

Palloni sonda

Gli ambienti politici inglesi manifestano, infatti, un certo nervosismo perchè Mosca non si affretta a rendere noto il nome dei suoi rappresentanti alla prossima Conferenza di San Francisco.

In un primo tempo era giunta a Londra la notizia che l'U.R.S.S. sarebbe stata rappresentata da Litvinof. Subito dopo, però, venne la smentita e, immediatamente dopo, la smentita alla smentita.

Circa i delegati sovietici ci si limita, pertanto a fare solo delle supposizioni, anzi, meglio, a lanciare solo dei palloni sonda sperando che il Kremlino si decida a sbottonarsi.

La stampa inglese, infatti, dice che negli ambienti diplomatici della capitale britannica si ritiene probabile che il vice commissario del popolo per gli affari esteri, Litvinof, sia chiamato a dirigere la delegazione sovietica alla Conferenza di San Francisco, perchè il commissario Molotov è troppo occupato per poter lasciare l'Europa per un periodo di tempo prolungato.

Manovra americana

Il fatto, poi, che Litvinof conosca la lingua inglese gli assicura dei vantaggi importanti. Si ritiene inoltre che egli sarà coadiuvato dal suo collega Maisky, ex ambasciatore sovietico a Londra. In quest'ordine di idee si apprende che delle quarantacinque Nazioni che dovranno partecipare alla Conferenza, solamente sei hanno finora nominato i loro delegati.

Roosevelt, da parte sua, arpeggia la corda del sentimento e della pietà per i popoli «liberati» in Europa, allo scopo evidente di accattivarsi simpatie, e, con delle promesse (che si aggiungeranno alle altre mai mantenute) pescare fra i popoli europei nuovi voti nelle discussioni di San Francisco.

Il Presidente americano, nella sua conferenza stampa di ieri, ha dichiarato, infatti, che gli Stati Uniti dovranno stringere la cinghia per contribuire a sfamare le popolazioni dei territori «liberati» in Europa.

Roosevelt ha proseguito dicendo che se il popolo americano è in grado di diminuire del 10 per cento il consumo di certi generi alimentari per venire incontro ai bisogni dei popoli affamati, egli deve assolutamente farlo.

Il Presidente ha citato l'Olanda come uno dei paesi più abbisognevoli di viveri. A questo punto bisogna notare che Roosevelt non ha citato a caso l'Olanda; questo paese è, infatti, «liberato» solo in minima parte e la campana della propaganda e delle promesse può essere giovevole agli Stati Uniti per i rifiuti fra la popolazione ancora soggetta ai tedeschi.

Qualora questo inciso fosse stato superfluo, Roosevelt, subito dopo, ha ricordato che la guerra in Europa non è ancora finita ed ha detto che quella contro il Giappone sarà assai lunga.

Gli americani — ha soggiunto ancora il Presidente — non hanno sofferto eccessivamente per la restrizione alimentare.

Nel corso della medesima conferenza stampa il Presidente ha annunciato la creazione di un Comitato, di cui è stato nominato presidente il direttore dell'ufficio mobilitazione, James F. Byrnes, che esaminerà tutte le questioni inerenti all'esportazione del materiale diverso da quello esportato secondo la legge «affitti e prestiti» e specialmente dei viveri.

Botta e risposta

Sempre in merito alla Conferenza di San Francisco la *Reuter* informa che il Governo degollista ha deciso, nella riunione del Gabinetto che ha avuto luogo ieri mattina, di inviare una nota ai Governi «alleati» proponendo alcuni emendamenti alle decisioni raggiunte a Dumbarton Oaks e modificate a Yalta.

La dichiarazione ufficiale del Gabinetto degollista dice che lo scopo delle proposte è di rafforzare la solidità e l'efficienza dell'organizzazione internazionale mediante alcuni emendamenti da portare al piano di Dumbarton Oaks.

La proposta degollista suona assai male a Washington ed ha tutta l'aria di un nutrito tiro di … nella piccionaia della Casa Bianca. Gentilezza per gentilezza, De Gaulle risponde così al secco «no» di Washington circa la richiesta francese di avere in prestito del naviglio americano per approvvigionare in viveri la Francia.

Si ha pure notizia stamane che, stando alle dichiarazioni del Ministro degli esteri messicano, Padilla, il Messico ha accettato di partecipare alla Conferenza di San Francisco.

L'Irlanda, invece, sarà esclusa dalla Conferenza stessa. A Londra si ritiene — dice la *Associated Press* — che questa decisione sia stata presa in ossequio ad esplicita richiesta dell'Unione Sovietica.

Frattanto una nuova protesta va aggiungendosi alle altre. Si ha notizia dal Cairo che anche la Transgiordania ha inviato una protocollare protesta ai Governi anglo-sovietico-americano per il mancato invito alla Conferenza di San Francisco.

Con tutto quello che bolle in pentola non vi è da stupirsi se, il 25 aprile, nella grande metropoli sul Pacifico la ormai famosa Conferenza si tramuti in una vera e propria torre di Babele.

Violenti attacchi a Franco di giornali sovietici

Berlino, sabato sera.

La stampa sovietica continua la sua campagna di propaganda contro il regime di Franco. A quanto informa la emittente di Mosca i giornali sovietici *Krasnaja Swjesda* e *Trud* hanno pubblicato articoli che attaccano violentemente il governo spagnolo e particolarmente Franco.

Il primo di tali giornali scrive fra l'altro: «La costituzione di un organismo di sicurezza nazionale e le premesse per una pace sicura richiedono l'eliminazione in senso politico e morale del Fascismo, non solo in Germania, ma anche in tutti gli altri paesi che per più anni sono stati suoi alleati. Il regime di Franco, che deve la sua origine al Fascismo, dovrà essere assolutamente soppresso. Solamente così — afferma l'organo delle forze armate sovietiche — la Spagna potrà occupare un posto d'onore nella pacifica famiglia dei popoli democratici.

L'E.A.M. protesta

Il governo di Plastiras elude gli accordi

Ginevra, sabato sera.

La confederazione generale dei lavoratori della Grecia in una dichiarazione resa pubblica ieri, ha accusato il governo di Plastiras di continue violazioni dell'accordo di Varkiza che prevede l'inclusione di elementi dell'E.A.M. nel governo e la nomina di una commissione alleata per esaminare le questioni greche.

La dichiarazione, emanata a mezzo della Federazione dell'Unione marittima greca, faceva appello al governo britannico di interporre la sua influenza affinchè l'accordo fosse messo in vigore.

Helsinki senza pane per lo sciopero dei panettieri

Stoccolma, sabato sera.

Secondo quanto annuncia la T.T., è scoppiato ad Helsinki un grosso sciopero dei panettieri, per cui tutta la città è senza pane. Numerose panetterie sono chiuse. Inoltre si attende che allo sciopero dei panettieri si aggiunga, prossimamente, quello dei ristoranti.

Prigionieri italiani sottoposti a duro trattamento per le loro idee patriottiche

Berna, sabato sera.

Quattordicimila altri prigionieri di guerra italiani considerati politicamente pericolosi — scrive il «Popolo e Libertà» di Bellinzona — subiscono un duro trattamento.

Nel settore di Vergato e lungo il Senio

Azioni di reparti nemici stroncate dalle truppe germaniche

Fronte italiano, sabato sera.

Le azioni isolate che si sviluppano qua e là lungo lo schieramento della V Armata americana, pur non essendo tali da poter far pensare ad un attacco imminente in grande stile, è fuori dubbio ch'esse mirano ad una preparazione del piano che dovrà entrare in giuoco al momento opportuno. Assistiamo quindi per il momento ad un lavorio di assaggi alla saldezza della linea difensiva germanica. Conoscere quali sono i reparti scaglionati a difesa dei passi e misurarne anche la loro forza numerica, sono per il nemico elementi molto preziosi per le future operazioni.

Un lavorio analogo va svolgendo però anche il Comando germanico, perchè possa parare ogni sorpresa. Questa notte l'attività degli angloamericani si è concentrata nel settore di Vergato, lungo la nazionale che conduce a Bologna. Ai lati di questa rotabile si ergono delle alte cime sulle quali i germanici montano la guardia al valico. «Bunkers» in cemento armato sono disseminati un po' dappertutto e gli alpini vi montano buona guardia.

Già nei giorni scorsi gli americani hanno ripetutamente tentato di passare, ma inutilmente: la difesa si è mostrata granitica.

Lungo il Senio, ancora una volta, al pari di Vergato, si è sviluppata ieri e stanotte l'azione di grosse pattuglie esploranti. La loro ricognizione è stata accompagnata e preparata dal fuoco delle artiglierie, di cui gli statunitensi fanno, come sempre, largo uso. Ma anche qui i difensori hanno accolto gli attaccanti con il nutrito fuoco delle loro armi automatiche; inoltre il lancio di contropattuglie è servito a neutralizzare le azioni nemiche.

Sui restanti fronti, l'Adriatico e il Tirreno, nulla di importante da segnalare.

Partenza per il fronte di un reparto di militi ferrovieri

Quartier Gen., sabato sera.

In una località dell'Italia settentrionale il Ministro delle Comunicazioni, Augusto Liverani, accompagnato dalle autorità locali e da una rappresentanza di ufficiali italiani e germanici, ha passato in rassegna un reparto di una Legione ferroviaria in partenza per il fronte. Ai partenti sono state rivolte dal Ministro Liverani, dal Capo della Provincia e dal Generale Ispettore della G.N.R. ferroviaria parole di incitamento e di vivissimo plauso.

La guerra dei «liberatori»

Scatolette esplosive lanciate su Milano

Milano, sabato sera.

Caccia-bombardieri nemici hanno sorvolato ieri località della provincia di Milano compiendo azioni di bombardamento e di mitragliamento che hanno provocato la morte di sette persone. Altre cinquanta risultano ferite.

Anche Milano ha avuto azioni di mitragliamento con lancio di scatolette esplosive. Si lamenta una sola vittima.

Sulle sponde della Mosella e tra i boschi della Foresta Nera

Intorno al saliente Saar-Palatinato infuriano energici combattimenti difensivi

Forti contrattacchi germanici nelle teste di ponte di Remagen

Fronte Occid., sabato sera.

La situazione nei vari settori può essere così riassunta: sull'ala settentrionale gli americani accentuano i loro preparativi offensivi lungo il corso inferiore del Reno. I movimenti nemici, protetti da nebbia artificiale, sono sottoposti a continui attacchi dell'artiglieria germanica e della Luftwaffe che, nel corso della notte, ha riportato notevoli successi bombardando depositi e centri di smistamento.

Nel settore centrale la lotta è tuttora in corso ad oriente di Remagen, dove, con l'immissione di nuove forze, gli statunitensi tentano ad ogni costo di aumentare la loro base per le future operazioni. A nord-est di Honnef essi hanno conseguito delle infiltrazioni intorno alle quali si combatte tuttora.

Circa la tenacia con cui combattono i germanici è particolarmente significativa un'ammissione della stessa Reuter la quale dice: «Le truppe americane nella testa di ponte di Remagen hanno subito tre contrattacchi germanici nelle ultime 24 ore. Attorno alla testa di ponte i tedeschi continuano ad opporre la massima resistenza».

Nella zona meridionale la lotta divampa in tre settori che per ora appaiono staccati, ma probabilmente si riuniranno in un unico grande tentativo a tenaglia tendente a portare alla riunione delle forze della III e della VII Armata.

Questi centri di combattimento sono sulla Mosella, nella Foresta Nera e nella Saar-Lorena nord-orientale.

Ovunque i difensori germanici combattono con un accanimento che riesce in gran parte a controbilanciare la superiorità numerica degli avversari, cosicchè i progressi ottenuti in punti staccati del fronte dalle Armate americane, non portano mai ad avvenimenti decisivi.

La possibilità di controllare costantemente la situazione, permette infatti al Comando germanico di predisporre sempre tempestivamente le misure adeguate alla situazione e soprattutto evita che grossi reparti della Wehrmacht vengano presi alle spalle o ai lati dalle forze americane.

Il maggior accanimento si è registrato ancora nella zona ad est di Remagen, dove gli statunitensi attaccano nelle tre direzioni.

A nord essi mirano a superare i Siebengebirge e portarsi sulla riva destra del Reno all'altezza di Bonn, per tentare poi di procedere nella pianura a sud di Colonia.

Gli attacchi in direzione est, e più precisamente nord-est, sono pure in funzione di questo intendimento, in quanto sono effettuati per raggiungere il controllo dell'autostrada Francoforte-Wiesbaden-Colonia, sulla quale potrebbero più agilmente manovrare le masse corazzate statunitensi.

La manovra in direzione sud (da Hönningen verso Rheinbrohl) ha per ora lo scopo più limitato di dare più respiro alla testa di ponte, spingendo verso l'esterno le batterie tedesche così pericolose per i movimenti statunitensi.

Nel complesso, sulla testa di ponte la pressione principale statunitense si è sviluppata verso nord est tra Honnef e Rheinbreitbach e dopo una lotta sanguinosa ha raggiunto presso Hegidienberg e Himberg la strada Linz-Oberpleis e l'ha sorpassata a nord di Haargarten. Dopo aver sorpassato i monti fra Honnef e Himberg i nemici incominciano ora a far intervenire in gran quantità i reparti corazzati, le cui punte sono giunte a costo di gravi perdite, sull'autostrada Colonia-Francoforte.

Sulla bassa Mosella, la III Armata americana, è passata all'attacco su largo fronte, con non meno di tre divisioni e di parecchie formazioni motorizzate.

Avendo ottenuto tra Alken e Treis una breccia sulla sponda meridionale del fiume, le truppe di Patton cercano ora di attraversare l'altipiano dell'Hunsrück.

Questa avanzata mira evidentemente al gomito che il Reno fa a Bingen e al bacino di Kreuznach. Ma anche una … verso sud non è da escludersi con l'intento di infrangere la resistenza germanica tuttora intatta nel settore della Mosella ai due lati di Bernkastel e sul medio Hunsrück, prendendo lo schieramento tedesco sul fianco e a tergo.

I germanici, nelle vicinanze del Reno combattono con estremo accanimento tenendo le avanguardie avversarie duramente impegnate a nord di Boppard. Anche l'importante nodo stradale di Simmern, verso il quale attacca un forte nucleo corazzato avversario è difeso dalla Wehrmacht con la massima energia. Una colonna di carri armati di Patton ha perso in questa zona il 50 per cento dei suoi mezzi blindati.

Gli scontri più … si sono svolti presso Adenhausen e Morschausen.

Non meno vivaci sono stati i combattimenti sul Ruwer, dove la lotta rientra nel quadro dell'offensiva lanciata dalla VII Armata fra Saarbrucken ed i bassi Vosgi, destinata, secondo i progetti dell'avversario, ad accerchiare il bacino della Saar. Nei boschi di Osburg ed ai limiti della Foresta Nera gli americani non hanno realizzato che progressi minimi, mentre fra Saarbrucken e Bitsch le truppe germaniche hanno ottenuto un completo successo difensivo.

Solamente nella regione di Forbach l'avversario ha guadagnato un po' di terreno, essendosi le truppe germaniche ritirate in base a piani prestabiliti. La Wehrmacht ha raggiunto nuove posizioni … alle fortificazioni d'occidente. Le perdite americane in carri armati nelle ultime ventiquattro ore, sono state sei volte maggiori dei giorni precedenti.

Nella prima fase della battaglia ad ovest del Reno il nemico ha perduto non meno di 858 carri armati.

Le buone condizioni atmosferiche prevalse in tutti i settori del fronte hanno facilitato considerevolmente la attività aerea. Le operazioni delle truppe alleate sono state perciò appoggiate da un grandissimo numero di apparecchi. Anche la Luftwaffe è intervenuta energicamente nella lotta. I caccia-bombardieri tedeschi hanno ripetutamente attaccato i traghetti sui fiumi ed i ponti, centrando ripetutamente gli obiettivi, quantunque fossero fortemente protetti dall'aviazione avversaria.

Sul fronte occidentale italiano

Guardafili di nostri reparti alpini in servizio per la sorveglianza della linea telefonica. (Luce - Berardi).

Cronache dell'Italia invasa

Strana tattica inglese per fomentare il separatismo siciliano

L'inchiesta sulla fuga di Roatta... non ha scoperto nulla

Tangeri, sabato sera.

Secondo una informazione proveniente da Roma, l'inchiesta relativa alla fuga di Roatta è adesso terminata, ma il comunicato ufficiale pubblicato al riguardo non getta nessuna nuova luce sul complotto: in esso si rimprovera ai carabinieri una certa negligenza nella guardia del detenuto.

Secondo il giornale *Avanti*, dai locali della commissione di epurazione sarebbe scomparso un documento importante riguardante l'attività dell'avv. Bruno Cassinelli, designato in un primo momento quale difensore del Roatta e successivamente radiato dalla lista dei difensori. Poichè la notizia ha fatto molta impressione in «alto loco» si è creduto opportuno diramare una smentita a tale riguardo.

La rivelazione di una rivista americana circa il contenuto delle clausole segrete dell'armistizio con l'Italia e del passaggio ad altri Stati di parti del territorio nazionale, ha prodotto una penosa impressione negli ambienti dei partiti politici romani. Il giornalista americano Drew Pearson svela che l'Inghilterra, non contenta di essersi stata assegnata Pantelleria e Lampedusa, svolge in Sicilia una strana tattica nel fomentare il movimento separatista.

Il Pearson accusa pubblicamente l'Inghilterra di stampare e diffondere manifestini nei quali s'incita i siciliani a chiedere l'unione dell'isola agli Stati Uniti quale 49.o Stato della Confederazione. Questo giuoco subdolo Albione svolgerebbe unicamente per minare il patriottismo degli isolani, tenendosi, nello stesso tempo, nascosta dietro la bandiera americana per poi, al momento opportuno trarre per sè vantaggio dall'opera deleteria svolta.

Inutile dire che l'accusa è troppo grave perchè Londra non smentisse le asserzioni del giornalista americano.

Sulla tragica situazione in cui versa l'Italia invasa si aggiungono sempre nuove allarmanti notizie: «che la miseria a Roma sia estesa a vasti strati della popolazione — scrive il *Der Bund* — risulta evidente da alcuni semplici dati; dei bambini fino ad un anno di età ne muoiono il 60 per cento». Ma in questo momento ciò che principalmente assilla i governanti di Roma è la liquidazione del Fascismo e con esso quant'altro ad esso è connesso.

Proseguendo infatti nella liquidazione dei residui interessi nazionali, il Consiglio dei Ministri ha soppresso l'Unione Famiglie Numerose, istituita dal fascismo per la difesa politica e demografica della razza. Siamo naturalmente di fronte a un altro caso di avvilimento, suggerito dagli anglo-americani e messo in atto dai servi di Roma.

Pio XII parlerà giovedì dalla balconata di S. Pietro

Tangeri, sabato sera.

Notizie dalla Città del Vaticano informano che Pio XII parlerà dalla balconata della Cattedrale di San Pietro domenica pomeriggio.

Il Santo Padre ha nominato altri cinque vescovi: Monsignor Giovanni F. O. Hara, destinato a Buffalo; Mons. Francesco Schenk, destinato a Crookstown; Mons. Edoardo Jhunkler, destinato a Grand Island; Mons. Giovanni Muesio, vescovo a Teudenville; e il sacerdote Vincenzo S. W. Tera, vescovo a Raleigh.

In Vaticano l'illuminazione stradale sta per tornare normale. Lampade che erano state tolte o ridotte di numero e potenza da lasciare la città al buio quasi completo, vengono in questi giorni rimesse a posto e riattivate.

La sospensione d'altre pubblicazioni periodiche

Quartier Gen., sabato sera.

Procedendo nella riduzione e selezione delle pubblicazioni periodiche, il Ministero della Cultura Popolare ha disposto la sospensione dei seguenti periodici nel settore del commercio:

Il Lavoratore del Commercio, Milano; *Il Commercio civico*, Milano; *Rivista del Commercio*, Novara.

E' stata, inoltre, disposta la sospensione dei seguenti periodici di carattere vario:

Araldo delle edizioni musicali, Bergamo; *L'Avvisatore Librario*, Torino; *Bollettino di Studi valdesi*, Torino; *Come d'autunno*, Milano; *Cultura Moderna*, Como; *Il Diario*, Bologna; *Nuova economia agricola*, Novara; *L'Eco novarese*, Novara; *L'Alba*, Milano; *La Sanità*, Cuneo; *Rivista Salesiana*, Torino; *L'Eco delle Valli Valdesi*, Torino; *Epigrafica*, Milano; *Il Giuocatore del Lotto*, Torino; *Il Corriere delle Maestre*, Milano; *Acqua salata*, Milano; *Il carbone*, Milano; *Il Latte*, Milano; *Monitore dei prestiti*, Milano; *Il Novelliere*, Venezia; *Quaderni Musicali*, Milano; *Rivista Italiana*, Milano; *Lo Scolaro*, Genova; *La Settimana enigmistica*, Milano.

Errata corrige

* Conoscete il *Guglielmo Tell di Eggarter*? E' un racconto scritto da uno svizzero di razza: e quindi rude, insieme, e gentile come i paesaggi a cui s'ispira, con delle lindure di neve e delle tenerezze da flauto pastorale. Però il sentimento della natura mi pare prevalga sul senso storico: almeno per quanto mi risulta dal testo italiano, che ho motivo di ritenere fedele, pubblicato da «Corbaccio». Figuratevi che vi s'incontra un viaggiatore milanese, mercante, il quale va cantarellando «Quant'è bella giovinezza»; e che l'azione avviene nel Duecento! Erano dunque così poetici, i buoni lombardi dediti allora esclusivamente ai commerci (tanto che l'epiteto di lombard valeva in Francia per tutti i trafficanti), da intonare in viaggio delle canzonette in pura favella toscana? Ed erano così ispirati, da inventarle già due secoli prima che Lorenzo il Magnifico le mettesse al mondo? Ecco due interrogativi ai quali lo scrittore elvetico, non appena si riapriranno le frontiere, probabilmente risponderà.

* *Apro la «Vita di Petrolini», autore Mario Corsi, e vi trovo riferito, debitamente rinchiuso fra due virgolette, un mio giudizio sul forte attore scomparso. Lieto della citazione, proseguo nella lettura, e ne trovo altre due, altre tre. Onoratissimo. Senonchè mi accorgo — troppo grazia! — che alcuna trascrizione prosegue per lungo tratto anche quando le virgolette non ci sono più. Cioè il biografo s'è dimenticato di metterle al punto giusto, facendo sì che il riferimento della mia prosa appaia limitato ad un periodo, mentre si estende ad un capitolo intero... Distrazione dell'autore? Distrazione del proto? Ecco un problema che non risolverò. Infatti Mario Corsi, che dal Regime aveva avuto tanti incarichi e favori, è rimasto a Roma ad aspettare gli Inglesi: e poichè ha avuto così poca gratitudine verso chi gli ha concesso degli stipendi, è probabile ne dimostri ancora meno a chi gli ha elargito soltanto qualche pagina di scritto.*

* In una recente novella di Anna Maria Ortese apparsa nel fascicolo di *Italica*, leggo di due innamorati che rabbrividiscono (anzi lui rabbrividisce, e lei «sorride addirittura «come una morta»), ascoltando il canto del chiù. Anche l'amica Anna Maria, dunque, crede sia questo un «uccello del malaugurio»? Eppure Fabre ha sfatato da un pezzo la vecchia leggenda; ed io penso che le giovani scrittrici dovrebbero essere aggiornate. Di lugubre, la notte, non c'era una volta che il canto della civetta: ma anche questo animale, sacro a Minerva, non può essere discaro alle scrittrici. E ormai, a certe ore, un verso soltanto può spaventare degli innamorati: quello delle sirene d'allarme.

* *Il pianista Gorini, nel programma d'uno delle sue ultime audizioni, s'è visto trasformato in Girini. Conoscevamo le trasformazioni dei girini in rane; non quella dei concertisti in girini. Tanto più che, nel loro stato larvale, questi animaletti sono generalmente silenziosi.*

* E' noto ormai a tutta l'Italia repubblicana, e credo anche all'occupata, come Memo Benassi reciti l'«Essere o non essere» ... fischiettando tra una battuta e l'altra. Già i serpenti, diceva l'altra sera Olga Solbelli, non possono che fischiare. Ma che dire del pubblico, il quale non unisce i suoi fischi regionevoli con quelli dell'interprete mentecatto?

* *Il novelliere Luigi Rimoldi, nella Domenica del Corriere, descrive l'indignazione di un suo personaggio a una commedia napoleonica, dove l'uomo fatale gli appare con la «fronte rabberciata» e nell'aspetto «atticciato d'un sensale». Napoleone in commedia non lo amo troppo neppure io; però stimo, anche a teatro, la verità storica; e poichè ricordo benissimo come l'Imperatore fosse afflitto, precisamente, da una pancetta da sensale, non posso far torto ai nostri attori d'arrotondarsela quando lo devono portare in scena.*

Ramperti

Drieu La Rochelle si è suicidato in carcere

Madrid, sabato sera.

Il noto scrittore francese Pierre Drieu La Rochelle, che era stato arrestato dai degollisti, si è suicidato venerdì scorso. Durante l'occupazione tedesca della Francia questo scrittore era stato redattore capo della *Nouvelle Revue Française*.

Il terrore rosso nella Slovacchia orientale

Presburgo, sabato sera.

Nelle regioni slovacche invase dai bolscevichi la popolazione vive sotto l'incubo del terrore rosso.

Dei cosidetti «tribunali del popolo» vengono giudicati in numero sempre maggiore cittadini che in un modo o nell'altro hanno avuto contatti con i germanici e, quasi sempre, vengono condannati a morte.

Il racconto di "Stampa Sera,,

L'artista e la borghese

«Mia cara Lena (ti chiamavo sempre così in collegio, ricordi?) per anni mi sono dovuta accontentare di seguire i tuoi brillanti successi attraverso i giornali; ma appena ho letto che finalmente anche questa vecchia cittadina avrebbe avuto l'onore di capitarti, mi sono ripromessa di venire tutte le sere a teatro. Prima però che comincino le recite, avrei tanto piacere di riabbracciarti... posso sperare di averti con me, per il tè, uno di questi pomeriggi? - *Anna Maria Sart del Monte*».

Milena Dalmasso, poggiata la lettera sul tavolo, s'accostò alla finestra e con gli occhi socchiusi frugò la verde e ridente collina cercandovi un candido fabbricato dall'aspetto tanto famigliare... Perchè non andare oggi stesso a trovare Anna Maria del Monte, la sua più cara amica di collegio?

* *

La cameriera, dalla crestina e i polsini impeccabilmente candidi, l'aveva appena introdotta in un lussuoso salottino «Impero», che Anna Maria, leggermente ingrassata, le venne incontro correndo e ansando di gioia:

— Lena! Lena! Sei proprio tu? Mi sembra impossibile dopo tanto tempo... Lasciati vedere — si scostò un poco e la guardò con occhi lucenti: — Come sei bella! Come sei elegante! E sempre così sottile! So che sei stata magnifica nelle tue ultime interpretazioni; devi raccontarmi tutto. Lo dicevo sempre, io, che saresti riuscita!

Milena alle effusioni dell'amica, che di solito era molto contenuta e timida, s'inteneriva, e quell'ingenua appassionata fiducia nella sua arte la riscaldava: le sembrava un poco d'essere ritornata adolescente, quando in collegio diceva ad Anna Maria dei suoi sogni, ribellioni, improvvisi sconforti, e Anna Maria pendeva dalle sue labbra, guardandola da sotto in su (era di statura molto piccola) con un'espressione incantata. La strinse a sè e la baciò sui capelli:

— Dimmi, e tuo marito? Scommetto che è un bel ragazzo, alto, simpatico, brillante avvenire.

Anna Maria rise:

— Ma lo conosci?

— No, me lo sono immaginato leggendo il suo nome sulla targhetta dalla porta: «Avv. Fulvio Sart». Fulvio, un bel nome, un nome da giovane. E vi volete bene?

— Sì, tanto, tanto... E tu, Lena, sei innamorata? — e, alla risposta affermativa dell'amica, incalzò: — Chi è? Un tuo collega?

— No, è... — e Milena fece il nome di un celebre scrittore.

— Oh, lo conosco! Cioè, ho visto la sua fotografia: è un uomo molto interessante... Lena, Lena, ma...

— Forza, dilla quell'orribile cosa! — scattò l'attrice. — E' sposato, ha anche dei figli... sì, e allora? Lo amo, mi ama, che importa il resto!

Anna Maria la guardava trepidamente e, poichè la cameriera aveva portato il tè, prese a versarlo nelle tazze. Le sue mani bianche, affusolate, mentre si muovevano fra la teiera d'argento massiccio, le tazze di porcellana trasparente, la forchettina del limone, così leggere erano da sembrare ali e avevano un che di tenero e di immacolato. «Mani che mai si saranno serrate nell'angoscia, che mai si saranno strette intorno al collo di un uomo, forte, forte, come per ucciderlo» pensava Milena. Le osservava i capelli quietamente biondi, i chiari occhi, la scollatura dolce dove brillava una crocetta di piccoli rubini: «Com'è intatta! Com'è pura!», e fu ripresa dallo stesso demonio che da adolescente la portava a inquinare, ora impetuosamente ora subdolamente, la serenità dell'amica.

E parlò del suo amore che, pur durando da vari anni, risplendeva come il primo giorno, non essendo intristito nell'abitudine del matrimonio, ma al contrario alimentato di lontananza e d'attesa; di come, ritrovandosi, assaporassero ogni attimo di vicinanza... E le notti di passione, le albe in cui andavano a zonzo per paesi sconosciuti, ridendo, rincorrendosi come ragazzi... Parlò pure della sua arte, dell'ebbrezza, della gioia di recitare con quella pienezza di vita dentro.

Parlò, il viso acceso, gli occhi scintillanti, fino a che vide quelli dell'amica turbarsi. Allora tacque, un poco ansante, e giocherellava con un cucchiaino.

Anna Maria sorrise e fece un gesto vago con le mani, come per scacciare lontana la fiamma di Milena. Poi, quietamente, le mani sul grembo, disse a sua volta del marito che l'adorava, di quanto fosse felice d'averlo sposato, di non vivere che per lui, del bambino che aspettava:

— Vieni, vieni a vedere: è già tutto pronto — e, presala per mano, la condusse nella camera nuziale, ove, in un angolo, si trovava la cuna su cui erano ammucchiati corpetti, cuffiette, camiciole.

Milena prese in mano un pedalino piccino piccino e, mentre lo rigirava delicatamente fra le dita, un senso di tristezza fonda le gelò il cuore. Alzò subito la testa: ma come gli occhi le caddero sul grande letto incastrato nel muro, tra due cortinaggi che sembravano essere scorretti, in alto, da una specie di lucerna antica, che la notte doveva riversare sui cuscini una luce tanto intima e dolce, la tristezza si cambiò in un disagio insopportabile. Tentò di scherzare:

— Ben congegnato questo talamo! Quasi quasi mi fa pensare con simpatia al matrimonio e che debba essere dolce certe notti, quando si hanno gli incubi, svegliarsi e incontrare subito quella mano. Vero, piccola Anna Maria? — e fu presa da un improvviso desiderio di andarsene da quella casa, e nello stesso tempo di sapere minutamente come era, come si viveva in una vera casa. Ma, data un'occhiata all'orologino da polso, si diresse verso la porta. Aveva fatto tardi. Lui l'aspettava.

* *

Milena corse a uno stazionamento di taxi. «In fretta all'Excelsior!». Lo strano malessere, che l'aveva assalita in casa dell'amica, fra le braccia di lui sarebbe subito sfumato. Sorrise. «Più presto, più presto!». Ma come il taxi si fermò davanti all'albergo, e fu investito dalla violenta luce spiovente dai lucidi cristalli della porta e dall'argentea insegna luminosa che la sovrastava, la donna sentì un irresistibile desiderio di quiete e di solitudine; e capì che certi suoi smarrimenti e irrequietudini, che la facevano rinchiudere in se stessa come un'ostrica, nascevano solo da scontentezza e da rancore. Contro chi non sapeva, forse contro se stessa, o contro lui e la vita.

«Ho cambiato idea. Andiamo sulla collina» disse all'autista, e si allungò sui cuscini abbandonando il capo sullo schienale.

Subito la folgorò la visione di Fulvio che esce dallo studio, passa un braccio intorno alla vita di Anna Maria e le domanda come sta (sono così pieni d'apprensioni i giovani mariti!); poi la prende in braccio, entra in camera da pranzo, e si siede nella poltrona davanti al caminetto... E sentì che tutta la sua vita era falsa e che solo quella di Anna Maria era la vera.

* *

Appena la porta si richiuse alle spalle di Milena, Anna Maria provò un prepotente bisogno di correre dal marito. In punta di piedi si avvicinò alla porta dello studio e, accertatasi che era solo, irruppe nella stanza e gli buttò le braccia al collo.

Lui alzò lentamente la testa dal grosso libro che stava consultando, ed i suoi occhi erano stanchi e lontani:

— Cercherò di far presto, cara, ma ora non farmi perdere il filo... — e si sprofondò di nuovo nella lettura, interrompendosi ogni tanto per prendere valori note su un foglio di carta.

Anna Maria si fermò a guardarlo un po' imbronciata:

— Sei almeno contento di vedermi?

— Ma certo! — e nella sua voce, per la prima volta, ella avvertì una incrinatura di impazienza.

«Quando l'amore non è intristito dall'abitudine del matrimonio, si assapora ogni attimo di vicinanza...», rimuginava amara Anna Maria, riandando alle parole di Milena. Entrò nel salottino, si sedette davanti alla poltroncina che poco prima occupava l'amica e scoppiò a piangere; perdutamente, con tutta se stessa, invocandola: «Lena, Lena, poter vivere come te!».

V. Carpegna

Galleria degli aneddoti

Del bello

Voltaire sentì lodare una tragedia da un filosofo e gliene domandò la ragione. — Perchè ha raggiunto lo scopo — rispose il filosofo. — Disse Voltaire: — Anche un purgante raggiunge lo scopo, eppure non è bello. Il bello deve provocare ammirazione e piacere. — Voltaire e il filosofo rividero poi la stessa tragedia a Londra, dove misteva sbadigli invece di applausi, malgrado la traduzione impeccabile. Il filosofo scoprì allora che il bello è relativo, che è indecente a Roma ciò che piace in Giappone, che Pekino non apprezza ciò che è di moda a Parigi, «e si risparmiò la fatica di scrivere un trattato sul bello».

Gioia di mandarino

Un letterato cinese che passava le notti insonni su i libri altrui per trarne le perle con le quali arricchiva di citazioni le opere proprie, venne a conoscenza che un illustre mandarino lo elogiava assai e andò a trovarlo, non per desiderio di ricompensa, ma per gustare dalla sorgente il liquore della lode. Il mandarino lo accolse con squisita cortesia ma infine gli disse: — Io vi ringrazio per la gioia che le vostre citazioni producono sull'animo mio. Esse mi fanno pensare: «Ah, quanti libri esistono al mondo, dei quali io, per essere felice, posso far fare a meno».

Vespasiano e i successori

Roma ebbe imperatori di due specie: buoni e cattivi. Quelli cattivi tenevano sempre qualche tentativo dell'esercito o del denaro per detronizzarli. Quelli buoni, anche. Quelli cattivi, per difendersi, agivano di scure, di forca e di veleno contro i possibili indiziati: quelli buoni continuavano ad essere buoni. Così Vespasiano fece nominare console un certo Mesio, dopo aver saputo dagli amici di lui che l'oracolo gli aveva previsto l'impero. A chi se ne stupiva, spiegò: — L'oracolo è la voce degli Dei, contro i quali io non posso combattere. Vuol dire che se Mesio diventerà imperatore, si ricorderà di me.

Perchè stessero in pace

Il conte di Grammont, rientrato inatteso nel suo castello, vi trovò due suoi camerieri intenti a duellare come se fossero gentiluomini. Dapprima egli credette che facessero per giuoco e si fermò ad osservarli, ma, nell'accorgersi che facevano proprio sul serio, ingiunse loro di smettere e volle sapere il motivo della lite. Per la violenta sorpresa, caddero ad entrambi le armi di mano, e si diedero entrambi a balbettare bugie. Finalmente venne fuori la verità. I due si battevano per una divergenza sulla ripartizione di cinque scudi d'oro, rubati a lui. Disse allora il conte: — Eccovi un altro scudo e statevi in pace.

Elvezio e la verità

Il filosofo Elvezio aveva un segretario pettegolo che dappertutto ficcava il naso e su tutto diceva la sua, brontolando. Elvezio tremava al solo accostarlo, e usciva tristo da ogni incontro con lui, tormentando gli amici con lamentele monotone. Essi lo consigliavano: — Dal momento che il segretario non fa per te, mandalo via. — Egli, invece se lo teneva, pur continuando a soffrire e a lamentarsene. — Ma insomma, insistettero gli amici, se costui è incorreggibile, perchè non lo mandi via? — Già, — fece Elvezio con un sorrisetto — questa, a prima vista, sarebbe la strada migliore. Ma, dopo, senza di lui, chi mi direbbe la verità?

Ant.

PASSATEMPO

PAROLE INCROCIATE

1	2	3	4		■

[Schema delle parole incrociate a 6 colonne, caselle numerate 1-22; caselle nere non riproducibili]

Orizzontali

1) Un cagnotto di Don Rodrigo; 6) Genere di pesci dal corpo molto depresso; 7) Breve furore; 8) Iniziali dell'attrice Gloria; 9) Rifiuto categorico; 10) Santo; 11) Canapo; 12) Alla steppa dei Chirghisi detta «Tetto del Mondo»; 14) Anticamente l'ultima parte del giorno; 16) La Cua dei ghiri; 17) Dipartimento francese e fiume affluente di destra del Rodano; 18) Genere di pianta aracee e isola danese; 20) La prima e l'ultima lettera; 21) Re mitico che mutava in oro tutto quello che toccava; 22) Ricovero.

Verticali

1) Regioda congelata; 2) Che si verifica non di frequente; 3) Città d'Olanda; 4) Varese la auto; 5) Madre proverbiale della miseria; 6) Figlia del re Latino e moglie di Enea; 10) Altro nome delle isole dei Pescatori nella Polinesia; 11) Capo di Tartari; 13) Dio virile degli Indiani; 14) Opera di Mascagni; 15) Componimenti lirici; 19) In chimica, Alluminio.

Soluzione del gioco pubblicato ieri

COMPONIMENTO

A) Aula - Sole - [illegible]
B) Prato - Vita - [illegible]
C) Noè - Amata - [illegible]
D) Preda - Venal
E) Stoli - Cleta
F) Fola - Modo - [illegible]

«La maniera più breve di fare molte cose è di farne una alla volta».

Case d'abitazione bombardate a Genova da una nave nemica

Genova, sabato sera.

Questa notte una nave nemica, apparsa nello specchio acqueo antistante una delegazione della grande Genova, ha diretto la sua azione di colpi sulla città.

Il bombardamento ha avuto scopo nettamente terroristico, in quanto sono state colpite case di abitazione. Si lamentano danni non gravi, un morto e cinque feriti.

OSSIO. — In gravi condizioni è stato ricoverato all'ospedale di Desio il quindicenne Angelo Sala di Giuseppe che si è rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente provocandosi ustioni di 2.o e 3.o grado. Anche il quindicenne Renzo Colombo, di Albiate, è stato ricoverato all'ospedale di Carate, si trova in uno stato preoccupante avendo riportato fratture al cranio in seguito ad un investimento d'auto.

ALESSANDRIA. — Per ballo abusivo l'Autorità ha disposto la chiusura del bar «Castello» (a Tortona) gestito da Mario Magnani.

L'arresto di due ricattatori

Alessandria, sabato sera.

Al podestà Giacomo Vallone, da Acqui, perveniva una lettera minatoria in cui gli si ingiungeva di consegnare una forte somma di denaro a scanso di gravi guai. Le immediate indagini portavano all'arresto di tale Renato Boeri e della sua amante Tersilla De Luigi, mentre il principale colpevole, il diciannovenne Mario Truoco, riusciva a sottrarsi all'arresto. Costui è pure ricercato per una precedente rapina in danno della predetta famiglia Vallone.

ALESSANDRIA. — Il Capo della Provincia ha parlato ai rappresentanti di tutte le commissioni di fabbrica e ai lavoratori delle varie industrie di Casale Monferrato, illustrando diffusamente la socializzazione e il problema del controllo dei lavoratori su tutto il complesso meccanismo dell'alimentazione. Si è quindi recato in piazza 6 Marzo per deporre una corona sul luogo dell'eccidio del marzo 1921 in cui trovarono la morte, per mano sovversiva, due [illegible] sardi e un legionario fiumano.

CRONACA

ARVEDSE, ALPIN!

[Poesia in dialetto piemontese, in gran parte illeggibile nella scansione]

UNA MAMMA

Nelle ore del coprifuoco

La forza pubblica farà fuoco contro chiunque verrà sorpreso in azioni di devastazione e rapina

Il Capo della Provincia di Torino, attesa il persistere di atti indiscriminati di danneggiamento o di devastazione o di taglio abusivo e di abbattimento arbitrario di piante, di alberate, di siepi e di piantagioni arboree, su terreni di proprietà demaniale, di Enti pubblici e di privati; constatata inoltre la recrudescenza di furti e rapine a mano armata; allo scopo di reprimere queste azioni vandaliche dalle quali non esulano anche fini di lucro e le susseguenti altre attività criminose, ordina:

1) E' fatto obbligo a tutti gli agenti della Forza Pubblica di aprire senz'altro il fuoco contro chiunque, nelle ore di coprifuoco, sia sorpreso intento in azioni di devastazione e di saccheggio di cui all'art. 419 del C. P. e, in particolare, in azioni di danneggiamento o abbattimento di piantagioni arboree di qualunque specie o in flagrante reato di furto e rapina.

2) Gli individui arrestati per i delitti di cui sopra devono essere deferiti al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato.

3) Il Questore di Torino e il Comandante Provinciale della G.N.R. sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Norme per introdurre il vino in città

La Sepral comunica che, con provvedimento del Capo della Provincia, a partire dal 1o marzo e, a, per garantire il versamento del 30% sul vino introdotto in Torino, ogni acquirente dovrà versare al Banco di Roma, con sede in Torino, via Alfieri, l'importo di L. 50 al litro sul 30% del vino introdotto. Tale cauzione verrà restituita dietro presentazione della bolletta di avvenuto conferimento del vino.

La raccolta della quota 30% è affidata al Consorzio Agrario Provinciale od all'Alleanza Cooperativa Torinese a scelta del conferente; il pagamento del vino verrà effettuato all'atto della consegna in ragione di L. 100 al grado alcolico.

* L'Ente Assistenza Profughi comunica che domani, alle ore 10, al «Corso», si svolgerà la consueta mattinata cinematografica per i profughi, con la proiezione del film «Una donna tra le belve». L'ingresso è libero ai profughi muniti dell'Ufficio di Torino, i quali presentino il loro libretto di profugo.

Volevano rubare un carro ed un cavallo

Verso le 18,30 nel cortile dello stabile di via Capua 40, ove è la ditta di trasporti di Carlo Ghio, si presentavano tre individui due dei quali armati di rivoltella. Il terzo era conosciuto dal Ghio per tale Giacomo Migliore fu Giacomo, di 18 anni, carrettiere. Essi chiedevano al Ghio un carro con cavallo per eseguire un trasporto. In un primo momento il proprietario era rimasto impressionato ma poi impose ai tre di allontanarsi e li accompagnò fin sulla via. Il terzetto non opponeva resistenza e si allontanava. Il Ghio si recava in mattinata seguente al Commissariato di P. S. di S. Donato dove gli agenti fermavano il Migliore imputandolo di concorso nel reato di tentato furto. Ma questi riusciva a discolparsi dimostrando di essere stato a sua volta fermato dai due sconosciuti che, armata mano, lo avevano costretto ad accompagnarli dal Ghio. Il dott. Consarra lo ha rimesso in libertà, considerando la sua buona fede, ed ha iniziato indagini per identificare ed arrestare gli altri due.

Lime e scalpelli che attendono i legittimi proprietari

Alcuni giorni fa il Commissariato di P. S. di Vanchiglia eseguiva una brillante operazione di polizia che conduceva alla scoperta, in casa di tale Federico Galletto di Giacomo, di molto materiale di provenienza furtiva. Fra esso erano anche delle lime e degli scalpelli da falegname che ancora non sono stati ricuperati dai legittimi proprietari, i quali potranno recarsi al Commissariato per ritirarli. Le indagini continuano a svolgersi per stabilire quali responsabilità gravino sul Galletto e se egli è colpevole di ricettazione oppure, soltanto, di incauto acquisto.

Sono nati

Nascite denunciate il 16 corr. Bruno Vilma, Salvai Gaetano, Milanesio Giuseppe, Garini Carlo, Quaglio Carla, Manna Maria, Destefanis Paolo, Valentino Giulia, Leverchia Bruna, Denna Angela, Rocchi Aldo, Vaglio Nicoletta, Gilberti Leopoldo, Montaldo Giovanni, Travaini Gian Piero, Garis Maria, Franceschini Dante, Grosso Anita, Bertaldi Paolo.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 16 corr. Cane Giovanni, impiegato, Zanetti Vittoria, sarta.

Libani Giovanni, meccanico, Borgna Caterina, tabaccaia.

Quaglia Giacomo, operaio, Gumma Giuseppina.

STATO CIVILE

[Elenco dei decessi in gran parte illeggibile nella scansione]

La distribuzione dei tabacchi

Il Deposito Generi di Monopolio avverte il pubblico che le seguenti Rivendite distribuiranno i tabacchi nei giorni 20, 21 e 22 corrente: Zona 3.a (Lucento): N. 685, 166. Zona 4.a (Madonna di Campagna): N. 687, 160, 186, 237, 308, 79, 113, 261, 147, 85, 369, 216, 306, 272. Zona 5.a (Aurora): N. 260, 184, 901, 146, 176, 339, 671, 263, 246, 308, 309, 213, 396, 138, 306, 111, 367. Zona 14.a (Barriera): N. 91, 197. Zona 19.a (Maura): N. 219.

ANNONARIA

Zucchero. — Dal 20 corr. si inizierà la distribuzione della razione anticipata dello zucchero del mese di aprile nei Comuni della provincia, alle tre categorie di consumatori aventi diritto a tale genere. I dettaglianti dovranno staccare contemporaneamente la cedola di prenotazione letterale e i tagliandi di prelevamento n. [illegible] della carta annonaria G.A.T. di X emissione. Ognuno dei due tagliandi ha valore di mezza razione.

Salumi. — La Sepral comunica che lunedì, martedì e mercoledì prossimi avrà luogo la distribuzione di mortadella tipo S. D. tipo B, oppure salame cotto, in ragione di gr. 50 per persona, ai prenotati presso le salumerie delle sezioni Municipali: Madonna del Pilone, Oltre Po, Vanchiglia, Valentino, Nizza, Crocetta, S. Paolo, Borgo, Cavoretto, Pilonetto.

Carne per gli ammalati. — Elenco delle macellerie di servizio per la distribuzione della carne agli ammalati a domicilio per la settimana dal 17 al 23 marzo 1945: [illegible]

La razione è di gr. 150 di carne con osso.

• Ricordate che...

IL SOLE sorge domani domenica 18 marzo (77-288) alle ore 6,38, tramonta alle 18,37. La LUNA (età giorni 4) spunta alle ore 9,21; tramonta alle 24.

L'OROSCOPO DEL 18. — Una condotta circospetta durante il mattino neutralizzerà il pericolo di incidenti che Marte cercherà di suscitare. Il pomeriggio sarà nell'alone della più estera cordialità. Buona occasione per effettuare nuove conoscenze. Nella notte i sogni saranno di eccellente auspicio. — DEL 19: Mattinata turbata da un disordinato influsso di Urano; conservate la calma a qualunque costo. Sul mezzogiorno le relazioni sentimentali subiranno qualche complicazione; non inviate doni, nè omaggi floreali. Nel pomeriggio Mercurio faciliterà coloro che saranno sollecitati nello sbrigare la corrispondenza.

SANTI DEL 18. — Santi Diecimila Martiri in Nicomedia; San Narciso, vescovo; S. Eduardo, abate; L'Apparizione a Savona della Beata Vergine della Misericordia. — DEL 19: San Giuseppe, patrono della Chiesa universale, S. Quintilia, Ilaria e Daria v. v.

FUNZIONI DEL 18. — San Secondo, ore 9 Messa celebrata da S. E. il Vescovo Mons. Pinardi per la Pasqua del Prologo. Metropolitana, ore 10,30 predica del quaresimalista P. Venancio - San Giuseppe; vigilia della festa titolare e ultimo giorno delle Ss. Quarantore, ore 8 Messa dell'esposizione; ore 17,15 predica di don Moretti e benedizione solenne. - Santi Martiri, inizio degli Esercizi spirituali, ore 16 predica d'introduzione tenuta dal P. Guido Tardy e benedizione. — DEL 19: Festa di San Giuseppe. E' di precetto. Solenni celebrazioni in tutte le chiese.

TEATRI E RADIO

TEATRO DEL POPOLO

Domani replica di Butterfly e il grande concerto sinfonico

Con notevole afflusso di pubblico si è avuta ieri al Teatro del Popolo la prima delle due annunciate rappresentazioni di *Madame Butterfly*. Protagonista della popolare opera pucciniana è stata Toshiko Hasegawa che più volte, anche a Torino, ha interpretato con bravura il delicato personaggio. La cantante è stata molto festeggiata e, con lei, hanno riscosso calorosi applausi il tenore Agostino Casavecchi, il baritono Mario Zorgniotti e gli altri cantanti ripetutamente evocati alla ribalta insieme al maestro Mario Braggio, direttore, coro di concerto, diligente ed esperto. La seconda di *Madama Butterfly* avrà luogo domani, alle 14,15, mentre oggi, alle 17, si rappresenta *Andrea Chénier* nella interpretazione del tenore Francesco Carrino, del soprano Lina Bertis, del baritono Luigi Borgonovo e di Teresa Oliviero, Pino Consani, Aldo Alberi e Alessio Solei. Dirige il maestro Braggio.

* *

Ricordiamo intanto che per domani, alle 17,30, è annunciato il grande concerto sinfonico, diretto dal maestro Gino Marinuzzi, dell'Orchestra sinfonica e del Quartetto d'archi dell'Eiar.

Ormai i biglietti per questo eccezionale avvenimento artistico sono in vendita presso il palazzo de La Stampa in via Roma.

Programmi radiofonici

Sabato 17 Marzo

PROGRAMMA SERALE

(217,7, 368,6. Dalle 20,15, 245,0): SEGNALE ORARIO «Tenco Te Africa». Ore 20: «Il convegno», un atto di P. Campanella. Regia di C. Fino. (L'atto unico ci fa assistere all'incontro, che avviene fra Mario, poeta e artista, e Claudia, dopo tanti anni di volontario distacco succeduto alla loro passione amorosa, passione non spenta, ad onta del tempo e di tutto...)

[illegible]: Solidarietà musicali.

17: S. Orario - Radio Giornale - Terza pagina.

17,40: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella R.S.I.

19: Fra canti e ritmi.

19,30: Concerto della pianista Elena Marchisio.

20: Segnale orario - Radio Giornale.

20,20: Orchestra Angelini.

20,50: Motivi al microfono.

21,05: Coro e orchestra diretti dal M.o Gallino.

21,30: La voce del Partito.

22: ♦ «Tenco Te Africa». (E' questa la prima trasmissione di un nuovo Ciclo informativo allestito dall'Eiar in collaborazione con l'Istituto Fascista dell'Africa Italiana, per ricordare agli Italiani la lenta conquista di un passato che si è fatto storia. Da Assab a Massaua, ad Asmara, da Mogadiscio ad Addis Abeba, da Tripoli a Sidi El Barrani. Anni, decenni di sudore e di sangue di tutto un popolo proteso alla conquista del suo posto al sole. L'attuale trasmissione, il cui testo è di Luigi Bonifacio, costituisce una rapsodia intessuta di episodi storici collegati da musiche di colore e variati da battute di dialoghi, da voci ammonitrici. Il passato non si cancella e al motto latino «Tenco te Africa» l'Italia resterà fedele).

22,30: Concerto del Quartetto di archi dell'Eiar: Grieg: «Quartetto in sol magg.», op. 27.

23: Radio Giornale.

23,30: Chiusura e inno Giovinezza.

Domenica 18 Marzo

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

SEGNALIAMO: Alle 16,30: Commemorazione di Ada Negri (Dicitrice: Dora Setti).

Ore 8, 20, 23: Giornale radio.

7,30: Musiche del buon giorno dedicate ai Soldati e Lavoratori d'Italia.

8,30 - 11,30: Messaggi per i territori occupati.

10: Ora del contadino.

11: Messa cantata dal Duomo di Torino.

11,30-12: Notiziari in lingue estere.

12,00: Complessi caratteristici.

12,30: Settimanale illustrato del Radio Giornale.

14,30: L'ora del Soldato.

16: Concerto del violinista Gennaro Rondino.

16,30: Commemorazione di Ada Negri (dicitrice: Dora Setti).

16,50: Canzoni.

17,10: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella R. S. I.

17,30: Concerto organizzato dal Dop. di Torino: orchestra sinfonica dell'Eiar, diretta dal Maestro Marinuzzi.

19,30: Napoli canta.

20,20: Melodie di ogni tempo.

20,40: Musica leggera.

21: «Fuoco al convento», commedia in 1 atto.

21,40: Orchestra Cetra.

22,15: Conversazione militare.

22,35: Musiche da camera.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO ore 17 precise: Comp. Bimbi alla ribalta, con la Fiaba-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fid-Ego. Nuovi quadri e nuove canzoni.

TEATRO DEL POPOLO: ore 17: «Andrea Chénier» (Franco Carrino, Luigi Borgonovo, L. Berti).

GALLERIA CICALA, v. Roma 337 bis. Mostra personale pittrice Vella Rinaldi 10-12; 15-18.

MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 136 dalle ore 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18.

ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 136: recentissimi documentari dalle 14,30 alle 18.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C.A.I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17,30.

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: ore 14,15 e 17,30: Comp. «Bimbi alla ribalta» con la Fiaba-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fid-Ego, con nuovi quadri e nuove canzoni.

TEATRO del POPOLO: ore 14,15: «Madama Butterfly» (Toshiko Hasegawa, Agostino Casavecchi). Ore 17,30 Concerto sinfonico Orch. dell'Eiar diretto dal Maestro Gino Marinuzzi.

MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 136 dalle ore 10 alle 13.

ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 136: recentissimi documentari dalle 10 alle 12 - dalle 14,30 alle 18.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA del C.A.I. - Monte dei Cappuccini - Orario di apertura: 10-17,30.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: La prima donna che passa (romantico-passionale). U. 19.

AMBROSIO: «Kora Terry» con Marika Rökk (Rais). Ult. 19,40.

CORSO: «4 ragazze coraggiose» con Ingrid Bergman. Ult. 19.

SUPERCINEMA: «Rivelazione» con Gusti Huber, Cristl Mardayn.

NAZIONALE: Il sepolcro indiano.

TORINO: «Il perduto amore», K. Soderbaum, Ap. 13, ult. 19,30.

DORIA: «La sua canzone» Granatieri Alpi; 14. In due si soffre meglio; D. Montano, Campanini, Successo.

ASTI: 14: «Fermo con le mani».

ELISEO: «Follie d'amore».

Aquila: Carnevale d'amore; Var.

IMPERIALE: Clandestino a bordo. Apert. 14: Varietà 15,30 e 18,40.

Palermo: Dopo divorzieremo; 14,30.

SOCIALE: Scandalo al villaggio.

Moderno: Amore imperiale e Var.

AURORA: Per la sua felicità, Var.

Roma: 13, Mayerling, Darrieux.

Radium: Postiglione steppa e Var.

Adua: Incanto di una notte Var.

FREJUS: «Spie fra le eliche» e Varietà «Alla taverna verde».

DORA: 14: «La vita è bella». Var.

Brescia: «Il figlio conteso». Var.

MILANO: «La falena». H. Vilova.

NUOVO Barge 10: «La cena delle beffe» e Varietà 15,30 e 18,40.

ITALIANO via C. Colombo 29: «La donna dei miei sogni».

Romano: Sorpresa vagon letto.Riv. «Famiglia Brambilla in Brianza».

EXCELSIOR: Dopo divorzieremo.

COLOSSEO: «Miliardi che follia».

ASTRA: Destino tragico. U. 19,40.

LUX: «Il giuoco del destino» Marte Harell, Willy Fritsch. U. 19.

FRANCESCO SCARDAONI Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il 24 giugno 1944 è deceduto in Germania il

Ragioniere Allievo U. [illegible]

Gigi Marini

Straziati da tanto dolore ne danno il triste annuncio il papà Giovanni, la mamma Maria Gagliari, gli zii Marini (Bergamo), gli zii Cagliari che tanto gli volevano bene, cugini e parenti tutti.

L'ufficio funebre verrà celebrato il giorno 20 marzo corr. alle ore 10 nella Parrocchiale di Stupinigi.

Si ringraziano le gentili persone che vi vorranno intervenire.

Bergamo (Colle Aperto 20) Stupinigi, marzo 1945.

MEMENTO

Nel primo anniversario della morte di LAURINA FLORIO MARTELLI, verranno celebrate Messe in Bioglio sabato 17 marzo e in Torino mercoledì 21 marzo, ore 9, nella Chiesa di Santa Maria. I famigliari ringraziano quanti avranno per la loro anima una prece e un ricordo e una preghiera.

PENSARE AL DOMANI

Il risparmio e la previdenza sono il tetto della casa, in quanto garantiscono la tranquillità e l'avvenire dei genitori e dei figli.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI offre a tutti tale possibilità, mediante la

POLIZZA DI CAPITALIZZAZIONE AL PORTATORE

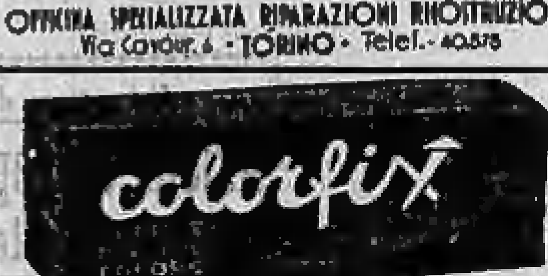
"Risparmio e Previdenza,,

alla quale sono concessi i seguenti vantaggi: interesse annuo a saggio elevato, esenzione da ogni imposta e tassa, compartecipazione all'estrazione annuale di cospicui premi.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni garantisce il nuovo titolo con tutte le riserve mobiliari ed immobiliari.

LA DIREZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI HA LA PROPRIA SEDE IN MILANO, VIA NICCOLO' GIANI 8

OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RICOSTRUZIONI Via Cavour, 6 - TORINO - Telef. 40.578



Il colorante moderno per tingere in casa

«COLORFIX» - Via Santa Maria, 15 - MILANO

ATTENZIONE! Solo l'autorizzata ARGENTERIA VIGLIANI VIA LAGRANGE OTTO (Unico indirizzo - Non confondere) ACQUISTA PREZZI MASSIMI (superando tutte offerte) SERVIZI caffè, posaterie, vasellame, candelabri. Oggetti artistici antichi e vari. Portasigarette, borsette maglia, catenine, remi, ... orologi, penne stilografiche. (ROTTAMI) MONETE VECCHIE ED ANTICHE PERIZIE (Porta Palazzo, Torino) Ricordate-Distinguete-Preferite

Mobili comuni ed artistici L.I.L.E.A via Roma 8 - tel. 42-313

15 Kg. PANE casalingo ben lievitato ottenuto con 10 gr. "ELEVATOR" [illegible]

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 3 p. p.

[Annunci economici in gran parte illeggibili nella scansione: ACQUISTASI, BILANCIERE, BOTTIGLIE, COLOFONIA, CONCENTRATO, ELETTRICISTI, ESEGUISCO, IMMEDIATI, PROPRIETARI, TORNIO, VENDO ...]

3 ARTIGIANATO L. 1 per par.

[FUMISTA, PANETTIERI, RIPARAZIONI, VETRI ...]

5 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 3 per par.

[CEDO, RILEVEREI, RILEVEREI ...]

RILEVEREI negozio lavori modisteria elettricità radio oppure sola licenza. Scriv. U.P.I. Torino, casella 66 Z.

RILEVEREI piccola officina meccanica. Telefonare 70-266.

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 3 per parola

[ALLOGGI, CASA, COMMERCIANTE, DIRETTAMENTE, LOCALE, PRIVATO, VIGNO ...]

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 3 per parola

[FALCONARA, NEGOZIO, SERIA ...]

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 1,50 p. p.

[CAMERIERI, CAMERIERE, CERCASI ...]

13 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 1,50 per parola

[ASSUMIAMO ...]

14 DOMANDE DI LAV. L. 0,50 p.p.

[TRASPORTI ...]

19 ANNUNZI VARI L. 3 per par.

[ACCERTAMENTI, ACQUISTO, ANTICHITA', ASSORTIMENTO, CAMERE, ELEGANTISSIMA, FRANCOBOLLI, MACCHINE, MANTELLA, MOTORI, OCCASIONE, QUADRI, SPEDONI, VENDESI, VENDO ...]

20 AUTOMOBILI, MACCHINE AGRIC. SPORTIVI L. 3 per par.

[MOTOCARRO, VENDESI ...]